



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2018**

Comune di DIGNANO

Provincia di UDINE

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e

accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Dato atto che è stato annunciato un intervento legislativo di proroga al 2020 del termine di avvio della contabilità economico-patrimoniale per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti il rendiconto dell'esercizio 2018 del Comune di Dignano non comprenderà il conto economico e il conto del patrimonio.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

SEZIONE 1 DATI DELL' ENTE

DATI AL 31/12/2018 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	2284
Nuclei familiari (n.)	1001

DATI AL 31/12/2018 TERRITORIO E AMBIENTE	
Circoscrizioni (n.)	
Frazioni geografiche (n.)	
Superficie Comune (Kmq)	27
Superficie urbana (Kmq)	
Lunghezza delle strade esterne (Km)	
- di cui in territorio montano (Km)	
Lunghezza delle strade interne (Km)	
- di cui in territorio montano (Km)	
Piano urbanistico comunale approvato	SI
PUO insediamenti produttivi:	SI
- industriali	SI
- artigianali	SI
- commerciali	SI
Piano urbano del traffico:	SI/NO
Piano energetico ambientale comunale:	SI/NO

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	2	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	1	1
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	3	3	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	1	1
B.6	1	1	D.6	0	0
B.8	1	1	PLA	2	0
TOTALE	5	5	TOTALE	8	4

Totale personale al 31-12-2018

di ruolo n.	9
fuori ruolo n.	0

La distribuzione del personale al 31/12/2018 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	0	0
C	2	2	C	2	0
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	2	0	C	1	1
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0

ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	5	5
C	0	0	C	7	3
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	13	9

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative al 31/12/2018 risultano essere le seguenti:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Servizio Finanziario	Di Bernardo Luigina
Responsabile Servizio Tecnico	Sindaco ing. Riccardo Zuccolo
Responsabile Servizio Vigilanza	Zucchiatti Leonardo (dipendente Comune San Daniele del Friuli in convenzione)
Responsabile Servizio Tributi	Michelizza Patrizia (dipendente UTI Collinare)
Responsabile Servizio Amministrativo	Bertoia Alessandro (segretario comunale)

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	869.000,00	843.053,12	0,97014168
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	901.708,41	899.642,10	0,99770845
TITOLO 3	Entrate extratributarie	292.460,00	287.296,01	0,982342919
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	961.675,60	604.858,59	0,628963228
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	120.000,00	980,50	0,008170833
TITOLO 6	Accensione prestiti	120.000,00		0
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			#DIV/0!
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	561.300,00	398.336,45	0,709667647
	TOTALE TITOLI	3826144,01	3034166,77	0,793009035

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.868.733,41	1.742.428,55	93%
TITOLO 2	In conto capitale	1.101.875,60	1.574.992,05	143%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	120.000,00		0%
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	174.235,00	174.233,97	100%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			#DIV/0!
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	561.300,00	398.336,45	71%
	TOTALE TITOLI	3826144,01	3889991,02	

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	872.000,00	843.053,12	97%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	948.545,41	899.642,10	95%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	313.230,00	287.296,01	92%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	624.153,52	604.858,59	97%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		980,50	#DIV/0!
TITOLO 6	Accensione prestiti			#DIV/0!
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			#DIV/0!
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	661.300,00	398.336,45	60%
	TOTALE TITOLI	3419228,93	3034166,77	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.977.182,62	1.742.428,55	88%
TITOLO 2	In conto capitale	1.760.531,76	1.574.992,05	89%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	174.235,00	174.233,97	100%
TITOLO 5	tesoriere/cassiere			#DIV/0!
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	661.300,00	398.336,45	60%
	TOTALE TITOLI	4573249,38	3889991,02	

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 29.12.2017.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera CC)
G.M.	27	14.03.2018	Variazione n. 1	12/09.05.2018
C.C.	15	09.05.2018	Variazione N. 2	
G.M.	60	20.06.2018	Variazione n. 3	20/30.07.2018
C.C.	21	30.07.2018	Assestamento generale e salvaguardia equilibri	
C.C.	26	31.08.2018	Variazione n. 5	
G.M.	75	26.09.2018	Variazione N. 6	30/31.10.2018
C.C.	31	31.10.2018	Variazione N. 7	
C.C.	35	28.11.2018	Variazione N. 8	

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
1	15.01.18	Adeguamento bilancio alle variazioni di esigibilità intervenute sino al 31.12.2017	
30	28.03.18	Riaccertamento ordinario residui 2017	
34	11.04.18	Variazioni di cassa in seguito al riaccertamento ordinario dei residui	

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
3	15.01.18	Prelevamento n. 1	9/13.02.2018
104	12.12.18	Prelevamento n. 2	17/27.02.2018
114	19.12.18	Prelevamento n. 3	17/27.02.2018

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. __ del 27.03.2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

Nel corso del 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 131.125,00, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Tipo vincolo	Delibera di applicazione avanzo di amministrazione						Totale applicato per tipo di
	n 15. 09/05/18	n 60 20/06/18	n 21. 30/07/18	n26. 31/08/18	n75. 26/09/2018	n. 35 28/11/18	
Accantonato						4500	4500
Vincolato							0
Destinato ad investimenti	15486,43						15486,43
Libero	34638,57	40000	7000	27100	2400		111138,57
Totale	50125	40000	7000	27100	2400	4500	131125

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1035112,24
RISCOSSIONI	(+)	627254,86	2839496,27	3466751,13
PAGAMENTI	(-)	449610,75	3531142,09	3980752,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			521110,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			521110,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	150125,03	194670,50	344795,53
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	19157,38	358848,93	378006,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			16708,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			123010,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			348180,57

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	102.105,59	358.311,45	203.307,37	315.608,75	348.180,57
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	102.105,59	358.311,45	203.307,37	315.608,75	348.180,57

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-4.727,82
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		9.947,62
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		5.219,80
GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	1022895,45
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	3034166,77
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	3889991,02
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	139719,18
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		27.352,02

Il suddetto risultato della gestione di competenza non tiene in considerazione la quota di € 131.125,00 di avanzo di amministrazione 2017 applicato nel 2018.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	26.142,21
Entrate correnti (Titolo I II e III)	2.029.991,23
<i>Avanzo applicato alla parte corrente</i>	4.500,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	20.155,05
TOTALE RISORSE CORRENTI	2.040.478,39
Spese titolo I	1.742.428,55
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo IV per rimborso/ estinzione quote capitale prestiti	174.233,97
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	16.708,66
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	1.933.371,18
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	107.107,21
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	605.839,09
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	20.155,05
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	996.753,24
<i>Avanzo amministrazione applicato a investimenti</i>	126.625,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.749.372,38
Spese Titolo II	1.574.992,05
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo III	
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	123.010,52
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.698.002,57
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	51.369,81
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo VII	398.336,45
Spese Titolo V	398.336,45
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi		735,60
per economie di residui passivi		9.947,62
		10.683,22
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi		5.463,42
SALDO della gestione residui		5.219,80
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-4.167,49
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	-143,48
TITOLO 3	Entrate extratributarie	735,60
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TITOLO 6	Accensione prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-1.152,45
		-4.727,82
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	8.760,11
TITOLO 2	In conto capitale	34,07
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.153,44
		9.947,62

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati: (t10)

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ...	348180,57
Parte accantonata ⁽³⁾	177831,56
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	168879,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Altri accantonamenti	8952,00
Totale parte accantonata (B)	177831,56
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	23334,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	35383,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	58717,75
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	11212,98
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	100418,28
(Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)	

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2018, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2019 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui

L'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92):

- € 1.181,80 (€ 826,90 già vincolata nell' avanzo 2017 più € 354,90 relativa alle sanzioni 2018) relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento - art. 4ter D.L. 16/2012;
- € 3.000,00 relativa ai proventi delle sanzioni accertate nel 2018 da destinare in misura non inferiore a un quarto della quota al potenziamento e miglioramento della segnaletica;

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2018, essendo state accertate entrate da alienazioni per la somma complessiva di € 100,00, la somma di € 10,00, pari al 10%, è stata vincolata per le finalità sopra richiamate.

A3) Quota oneri di urbanizzazione accertati nel 2018 e non utilizzati per un totale di € 5.822,23

Nell'anno 2018 sono stati accertati e incassati € 11.235,63 a titolo di proventi da permessi di costruire, sono stati impegnati € 5.413,40 e pertanto viene vincolata nel risultato di amministrazione la somma di € 5.822,23.-

A4) Quota fondo per le risorse decentrate del 2018 non inserito nel contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto entro il 31.12.2018.

Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ex art. 32 del CCRL 2018 è stato ridotto in sede di contrattazione di € 9.918,77 per rispettare il limite di cui all' art. 23 del D. Lgs. 75/2017 in attesa di ulteriori disposizioni da parte della Regione. La quota vincolata è pari ad € 13.320,00 (comprensiva di oneri riflessi ed IRAP).

B) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Di seguito si elencano gli importi vincolati da trasferimenti:

Contributo	Importo accertato	Importo impegnato	Importo confluito in avanzo vincolato	Natura della spesa
Contr.reg.le assegni di natalità	4.680,00	3.600,00	1.080,00	corrente
Contr. Reg.le adeguamento PRGC al piano paesaggistico	34.303,72		34.303,72	investimento

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI

Vincoli stabiliti dalla legge	€	10.014,03
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	€	13.320,00
Vincoli per trasferimenti correnti	€	1.080,00
vincoli per trasferimenti in conto capitale	€	34.303,72
Vincoli da indebitamento		
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
Totale	€	58.717,75

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 168.879,56

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Breve descrizione	Capitolo entrata	%	Residui attivi totali Entrata 2018	Accantonamento minimo al FCDE	Accantonamento effettivo
accertamenti ICI	51		2378,5	€ 1.031,80	€ 1.031,80
accertamenti IMU	59		28355,47	€ 24.779,33	€ 24.779,33
TARSU	80		28314,48	€ 26.175,14	€ 26.175,14
TARES	81		1640,25	€ 166,66	€ 1.000,00
TARI	84		134198,61	€ 47.465,62	€ 77.465,62
IMP.PUBBLICITA'	100		12829,66	€ 7.658,22	€ 12.766,66
RIMBORSO SOCIOASSISTENZIA LE	161		3953,11	€ 2.317,93	€ 3.900,00
RIMB.PASTI ANZIANI	767		8066,5	€ 909,48	€ 937,45
FITTI FABBRICATI	505		576,34	€ 68,78	€ 190,05
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONE REGOLAMENTI	799		1047,4	€ 1.047,40	€ 1.047,40
SANZIONI CDS	335		27911,06	€ 11.224,81	€ 19.586,11

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

L'Ente non ha in corso contenziosi che necessitano di accantonamento a fondo rischi.

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il Comune di Dignano non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I soggetti partecipati dal Comune di Dignano non presentano un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo.

B6) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di

previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo comprende l'accantonamento di € 2.467,07 relativo al fondo del 2018 oltre agli accantonamenti pari ad € 6.484,93 eseguiti negli esercizi precedenti, per un importo complessivo di € 8.952,00.

Si riporta nella tabelle sottostanti l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti esercizio N-1 (2)	Impegni eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione e del vincolo (+) e cancellazione e degli impegni (-)¹	Risorse vincolate al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>										
335	Sanzioni CdS	2412	Segnaletica stradale	0	3.000,00	0	0	0	3.000,00	
335	Sanzioni Cds	2933	Riv. quota sanzioni enti prop. strade	826,90	354,90	0	0	0	1.181,80	
925	Proventi oneri c. edilizie	5150	Opere urbanizzazione		11.235,63	5.413,40			5.822,23	
860	Alienazioni patrimonio disponibile		Estinzioni e mutui		10,00				10,00	
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				826,90	14.600,53	5.413,40			10.014,03	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>										
219	Contr.reg.le natalità	2292	Assegni natalità	0	4.680,00	3.600,00	0	0	1.080,00	

983	Contr.reg .le adeg.PR GC	4790	Adegua mento PRGC	0	34.303,72	0	0	0	34.303,72	
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	38.983,72	3.600,00	0	0	35.383,72	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)										
<u>Vincoli da principi contabili</u>										
		2939 2940 2941	Quota fondo risorse decentrat e 2018 non contrattat o + oneri	0	0	0	0	0	13.320,00	
Totale altri vincoli (v)									13.320,00	
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)				826,90	53.584,25	9.013,40	0	0	58.717,75	0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)										
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate										

Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto						58.717,75
---	--	--	--	--	--	-----------

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
570	Indennità fine mandato	6.484,93	(2) 0	2.467,07	8.952,00
	Fondo crediti dubbia esigibilità				168.879,56
Totale					

(1) La nota integrativa comprende anche l'elenco dei residui perenti delle regioni, con separata indicazione dei residui perenti a valere di risorse vincolate

(2) Indicare l'utilizzo del fondo che si prevede di effettuare in occasione del riaccertamento ordinario (o straordinario) dei residui.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota destinata agli investimenti ammonta a € **11.212,98** e deriva da:

€ 101,13 economie verificatesi sugli impegni di spesa in c/capitale finanziati da FPV

€ 34,07 residui passivi del titolo II eliminati per insussistenza

€ 700,00 proventi alienazione beni mobili non utilizzati nel 2018

€ 980,50 quota fondo dotazione ATO

€ 90,00 proventi alienazione patrimonio immobiliare disponibile

€ 9.307,28 quota di margine corrente derivante dai proventi sghiaimento fiume Tagliamento destinati a spese di investimento e non impegnati nel 2018

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **100.418,28**.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	58.717,75
FONDI ACCANTONATI (B)	€	177.831,56
FONDI DESTINATI (C)	€	11.212,98
FONDI LIBERI (D)	€	100.418,28
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	348.180,57

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale, così come modificato a seguito dell'emanazione della circolare MEF n. 25 del 03/10/2018;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1035112,24
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26142,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2029991,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1742428,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	16708,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	174233,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		122762,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20155,05
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O = G+H+I-L+M		107107,21
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	126625,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	996753,24
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	605839,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20155,05
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1574992,05
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	123010,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		51369,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		158477,02

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		107107,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		102607,21
A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica		
DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		
Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.		
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.		
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica		
UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio		
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.		
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.		
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica		
(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.		

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2018				1.035.112,24
Riscossioni	+	627.254,86	2.839.496,27	3.466.751,13
Pagamenti	-	449.610,75	3.531.142,09	3.980.752,84
FONDO DI CASSA risultante				-514.001,71
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2018				521.110,53

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2018 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2017, in € 710.741,30, così suddivisi:

entrate da mutui	€ _____
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 710.741,30
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ _____
altra fonte.....	€ _____

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2018, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2019 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	€ _____
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 164.818,33
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ _____
altra fonte.....	€ _____

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018				1.035.112,24
TITOLO	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	108.244,94	729.507,55	837.752,49
II	Trasferimenti	18.316,71	890.856,33	909.173,04
III	Extratributarie	109.637,97	225.626,85	335.264,82
IV	Entrate in c/capitale	377.676,34	604.858,59	982.534,93
V	Entrate da riduzione di		980,50	980,50
VI	Accensione di prestiti			0,00
VII	Anticipazioni da istituto			0,00
IX	Entrate per conto di terzi	13.378,90	387.666,45	401.045,35
TOTALE		627.254,86	2.839.496,27	3.466.751,13
TITOLO	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	296.613,66	1.477.268,88	1.773.882,54
II	In conto capitale	137.110,60	1.505.736,29	1.642.846,89
III	Per incremento attività			0,00
IV	Rimborso Prestiti		174.233,97	174.233,97
V	Chiusura anticipazioni			0,00
VII	Uscite per conto di terzi	15.886,49	373.902,95	389.789,44
TOTALE		449.610,75	3.531.142,09	3.980.752,84
FONDO DI CASSA risultante				521.110,53

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Durante l'esercizio 2018 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Tit.	ENTRATE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Tributarie	33932,87	6913,16	5.146,66	35745,17	34.196,55	113.545,57	229.479,98
II	Trasferimenti				3900	53,11	8.785,77	12.738,88
III	Extratributarie		272,50	1.890,39	217,32	13.852,59	61.669,16	77.901,96
IV	Entrate in c/capitale				3.900,00	10.000,00		13.900,00
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							0,00
VI	Accensione di prestiti							0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro			11,41		93,30	10.670,00	10.774,71
TOTALE		33.932,87	7.185,66	7.048,46	43.762,49	58.195,55	194.670,50	344.795,53

Tito lo	SPESE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Correnti	4.678,14			750,00	8.981,26	265.159,67	279.569,07
II	In conto capitale						69.255,76	69.255,76
III	Per incremento attività finanziarie							0,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	3.577,92			62,70	1.107,36	24.433,50	29.181,48
TOTALE		8.256,06	0,00	0,00	812,70	10.088,62	358.848,93	378.006,31

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

I residui attivi si riferiscono alla TARSU degli anni 2010, 2011 e 2012, alla TARI 2013 e relativa quota dello 0,30 di competenza dello Stato per i quali sono in corso le procedure per la riscossione coattiva.

I residui passivi del titolo I si riferiscono alle quote di compartecipazione ad alcuni progetti sovracomunali (Progetto piedibus) per il quale non è ancora pervenuto il rendiconto dell'ente capofila e alla quota dello 0,30 della TARI 2013 da riversare allo Stato (corrispondente al residui attivo).

I residui passivi del TIT. VII si riferiscono a depositi cauzionali.

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2018, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	827.232,32	872.211,88	872.000,00	843.053,12	96,68%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.033.705,30	954.405,87	948.545,41	899.642,10	94,84%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	355.530,18	401.562,80	313.230,00	287.296,01	91,72%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	375.817,71	1.640.819,44	624.153,52	604.858,59	96,91%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		3.534,37		980,5	#DIV/0!
Titolo 6 - Accensione di prestiti	30400				#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					#DIV/0!
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	261.867,22	378.870,77	661.300,00	398.336,45	60,24%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		17.000,00	131.125,00	131.125,00	100,00%
Fondo pluriennale vincolato		271892,1	1.022.895,45	1.022.895,45	100,00%
TOTALE ENTRATE	2.884.552,73	4.540.297,23	4.573.249,38	4.188.187,22	0,92

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018	% Scost.
Titolo 1 - Spese correnti	1.936.485,32	1.894.405,46	1.977.182,62	1.742.428,55	88,13%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	531.118,08	927.790,11	1.760.531,76	1.574.992,05	89,46%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					#DIV/0!
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	168.733,36	206.202,49	174.235,00	174.233,97	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					#DIV/0!
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	261.867,22	378870,77	661.300,00	398.336,45	60,24%
TOTALE SPESE	2.898.203,98	3.407.268,83	4.573.249,38	3.889.991,02	85,06%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
IMU	398.226,70	393.618,41	400.000,00	371.378,66	-7,16%
IMU partite arretrate	820	23.037,00	20.000,00	24.264,30	21,32%
ICI partite arretrate	8.393,00	18,34		91,72	#DIV/0!
Imposta comunale sulla pubblicità	7.620,00	9.924,94	10.000,00	9.697,52	-3,02%
Addizionale IRPEF	139.668,34	165.741,92	157.000,00	158.811,52	1,15%
TASI	55.072,03	56.647,38	57.000,00	56.691,55	-0,54%
TASI partite arretrate					#DIV/0!
Altre imposte					#DIV/0!
TARI	213.268,07	216.844,22	220.000,00	216.579,21	-1,55%
TARI partite arretrate					#DIV/0!
TOSAP	4164,18	6379,67	7000	5518,64	-21,16%
Altre tasse					#DIV/0!
Diritti sulle pubbliche affissioni					#DIV/0!
					#DIV/0!
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	827.232,32	872.211,88	871.000,00	843.033,12	-3,21%

Si premette che, l'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 e al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno, giusta la deroga intervenuta ad opera del D.L. 50/2017. Il medesimo comma ha previsto inoltre che, per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.

Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Si fa presente che il decreto legge n. 119/2018 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria), all'art. 5 ha disposto lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 (cosiddetta "pace fiscale"): tale disposizione, ancora in attesa di apposita comunicazione da parte dell'agente della riscossione sui crediti annullati, ha comportato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità della somma prudenziale di € 8.856,85, propedeutico alla loro successiva cancellazione dalle scritture.

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di € 371.378,66.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'anno 2018 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2018 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 24.264,30
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 11.926,82

ICI		2018 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 91,72
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ _____

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Nel 2018 l'accertamento è stato pari ad € 158.811,52

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Comunale.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento è stato pari ad € 216.579,21

IMPOSTA PUBBLICITA'

Dal 01.01.2017 il tributo è gestito in forma diretta attraverso l' UTI COLLINARE che si avvale del supporto di una ditta esterna.

A fronte delle inadempienze del concessionario che gestiva il servizio fino al 31.12.2016 è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per l' importo di € 12.766,66 pari all' importo del saldo del canone 2015 e dell' intero anno 2016.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 9.697,52

TOSAP

L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 5.518,64.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	7
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.010.066,80	942.769,39	933.045,41	887.472,75	-4,88%
Trasferimenti correnti da famiglie	23638,5	11.486,48	11.000,00	11.719,35	6,54%
Trasferimenti correnti da imprese		150,00	4.500,00	450,00	-90,00%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					#DIV/0!
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo					#DIV/0!
TOTALE					
Trasferimenti correnti					#DIV/0!
TASI partite arretrate					#DIV/0!
TOTALE					
Trasferimenti correnti	1.033.705,30	954.405,87	948.545,41	899.642,10	-5,16%

I suddetti trasferimenti sono stati accertati sulla base dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti.

Titolo 3° - Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	196.658,04	165.492,44	135.400,00	129.151,45	95,38511817
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.131,33	49.125,14	75.000,00	69.121,49	92,16198667
Interessi attivi	2.487,82	2.240,74	2.600,00	2.091,11	80,42730769
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborsi e altre entrate correnti	112.252,99	184.704,48	100.230,00	86.931,96	86,73247531
TOTALE Entrate extra tributarie	355.530,18	401.562,80	313.230,00	287.296,01	91,7204642

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 129.151,45 e si riferisce principalmente ai proventi dei servizi erogati alla collettività (pasti anziani, SAD, trasporto scolastico, centro estivo) e ai fitti attivi.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	ENTRATA		USCITA		% di copertura consuntivo 2018	% di copertura previsionale 2018
	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo		
UTILIZZO IMPIANTI COMUNALI	Proventi dai centri sportivi	4.097,50	Utenze	2.512,17		
			Pulizia impianti comunali	1.393,20		
			Personale	3.091,33		
	Totale servizio	4.097,50		6.996,70	58,56%	96,77%
CENTRI VACANZA	Proventi per organizzazione centri vacanze	9.560,00	Gestione centro vacanza	12.000,00		
	Compartecipazione comune di Coseano	1.577,20	Servizio di refezione per centro vacanze	3.080,20		
			Pulizie centro vacanze	579,35		
			Servizi vari (DUVRI)	244,00		
			Utenze	250,00		
			Personale	2.657,00		
	Totale servizio	11.137,20		18.810,55	59,21%	72,25%
TRASPORTO SCOLASTICO	Rimborso spese trasporto scolastico	5.158,00	Carburante	6.593,20		
			Spese per la gestione dei trasporti	2.710,73		
			Spese per servizio di trasporto scolastico (noleggio scuolabus)	-		
			Accompagnamento scuolabus	5.000,00		
			Personale	6.182,66		
	Totale servizio	5.158,00		20.486,59	25,18%	20,51%
PASTI AGLI ANZIANI	Quota di rimborso spese pasti anziani	28.296,00	Servizio erogazione pasti caldi	43.885,09		
	Totale servizio	28.296,00		43.885,09	64,48%	78,38%
TASSO DI COPERTURA MEDIO		48.688,70		90.178,93	53,99%	62,09%

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale.

I proventi relativi alle sanzioni per violazioni a norme del codice della strada risultano accertati e utilizzati, per la parte vincolata del 50%, come di seguito specificato:

	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	67.347,49
Quota 50% ex art. 142	354,90
fondo svalutazione crediti corrispondente	11.000,00
entrata netta	55.992,59
destinazione a spesa corrente vincolata	27.996,30
Perc. X Spesa Corrente	100%
destinazione a spesa per investimenti	0
Perc. X Investimenti	0000%

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2018 è pari ad € 2.091,11.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Entrate accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2018 è pari ad complessivi € 86.931,96 di cui € 20.155,05 relativi ai proventi dello sghiaimento del fiume Tagliamento che, visto il carattere di entrata non ricorrente, è stato destinato al finanziamento di spese di investimento.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	375.183,57	1.631.328,70	606.853,52	592.822,96	97,68798243
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	6.000,00	800,00	13,33333333
Altre entrate in conto capitale	634,14	9.490,74	11.300,00	11.235,63	99,43035398
TOTALE Entrate in conto capitale	375.817,71	1.640.819,44	624.153,52	604.858,59	96,90862434

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Contr. Reg.le straordinario per investimenti	55.370,08
Contr. Reg.le adeg. Sismico scuola primaria	26.959,16
Contr. Reg.le adeg. Sismico scuola infanzia	260.000,00
Contr.reg.le recupero galettiera ex filanda	216.190,00
Contr. Reg.le adeguamento PRGC al piano paesaggistico	34.303,72

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29.12.2017 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la somma eventualmente non impegnata confluisce nel risultato di amministrazione vincolato).

L'art. 1 comma 866 della Legge di bilancio 2018 ha previsto per gli anni dal 2018 al 2020 che gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Comune di Dignano, nel corso del 2018, non ha utilizzato questa possibilità.

Si elencano gli accertamenti registrati

Tipologia di alienazione	Importo	Quota utilizzata per finanziare le quote capitali dei mutui	Quota 10% accantonata per l'estinzione anticipata dei mutui
Alienazione terreno	100,00	0	10,00
Alienazione porter	700,00		

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 11.235,63 e sono stati interamente destinati a spese di investimento.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Alienazione di attività finanziarie	-	3.534,37	-	980,50	#DIV/0!
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	3.534,37	-	980,50	#DIV/0!

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 980,50 e si riferiscono alla quota del fondo di dotazione dell'ATO.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Anticipazioni	-	30.400,00	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso del 2018 era inizialmente prevista l'accensione di un prestito di € 120.000,00 per finanziare parte del progetto dei lavori di ristrutturazione edilizia per il recupero della galettiera dell'ex filanda del capoluogo per realizzare n. 6 alloggi per disabili che ammonta ad € 818.775,60 di cui € 698.775,60 finanziati da contributo regionale.

Successivamente, in base al cronoprogramma dei lavori, l'assunzione del mutuo è stata rinviata al 2019.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari ad € 1.753.802,00.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 3,25%, contro un limite normativo pari al 10%.

Per l'anno 2018 il Comune di Dignano non ha effettuato operazioni di rinegoiazione mutui.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	137.353,00	159.481,64	300.000,00	162.189,43	54,06314333
Entrate per conto terzi	124.514,22	219.389,13	361.300,00	236.147,02	65,36037088
TOTALE Entrate	261.867,22	378.870,77	661.300,00	398.336,45	60,23536217

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	512.967,02	511.057,13	496.300,55	450.408,81	90,75323612
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.746,72	39.488,75	41.658,97	37.095,78	89,04632064
Acquisto di beni e servizi	836.791,92	815.448,57	778.244,49	715.933,93	91,99344669
Trasferimenti correnti	395.834,88	375.607,23	410.595,00	371.506,81	90,48011057
Interessi passivi	99.093,82	92.024,67	84.730,45	84.730,09	99,99957512
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.313,09	21.857,96	52.331,61	45.392,78	86,74065254
Altre spese correnti	38.737,87	38.921,15	113.321,55	37.360,35	32,96844245
TOTALE Spese correnti	1.936.485,32	1.894.405,46	1.977.182,62	1.742.428,55	88,12683929

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 132 del 29.12.2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2018 ammonta ad € 444.851,56 e rientra nel limite di spesa dell'importo medio del triennio 2011/2013 pari a € 545.903,25.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 383 del 21.12.2018.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 28.12.2018

In data 15/10/2018 è stato sottoscritto il CCRL 2016/2018, pertanto nel corso del 2018 sono stati erogati gli arretrati al personale dipendente non dirigente, mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione all'uopo accantonato nei precedenti anni pari ad € 4.500,00.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Dignano non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

contributi ad associazioni locali € 29.710,00

trasferimento alla Regione extra gettito ICI/IMU € 218.560,09

trasferimento all' Istituto Comprensivo per attività scolastiche € 6.600,00

trasferimento all' UTI Collinare per servizio tributi e personale €36.333,71

trasferimento all' Azienda Sanitaria per servizi disabilità €25.530,00

trasferimento a privati per servizi sociali (carta famiglia, canoni locazione, bonus nascite ecc.) € 27.369,42

trasferimento a Comuni per convenzioni in essere € 23.703,59

trasferimento alla Comunità Collinare del Friuli per servizio associato cultura € 3.700,00

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 84.730,09.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, rimborsi spese per il personale in convenzione per un totale di € 45.392,78.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 5.207,81 per la quota libera, e pari ad € 2.803,10 per la quota vincolata. Nella sezione "variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 50.000,00. Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Dignano.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

SERVIZI SOCIALI
TRASPORTO SCOLASTICO
CENTRO VACANZE
USO LOCALI

Per l'anno 2018 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2018 pari ad Euro 5.600,30.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	531.118,08	923.364,86	1.637.521,24	1.574.992,05	96,18147304
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	-	4.425,25	123.010,52	-	0
TOTALE Spese in conto capitale	531.118,08	927.790,11	1.760.531,76	1.574.992,05	89,46115519

Durante il 2018 si è provveduto ad avviare e/o attuare i seguenti investimenti

1. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CIMOLINO E PIAZZA PLEBISCITO (1° LOTTO) (spesa prevista Euro 450.000,00)

Il progetto di perizia suppletiva e di variante dell'importo complessivo di Euro 450.000,00 di cui Euro 365.521,83 per lavori ed Euro 88.592,25 per somme a disposizione è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 26.02.2018

I lavori si sono svolti regolarmente dal 14.08.2017 al 27.09.2018.

2. COMPLETAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CIMOLINO E PIAZZA PLEBISCITO 1° LOTTO. (spesa prevista Euro 200.000,00)

Il contratto d'appalto dei lavori è stato stipulato il 9.02.2018 e registrato ad Udine al n. 983 serie 3 privati il 28.02.2018.

I lavori sono iniziati il 2.07.2018 e sono tuttora in corso.

Il progetto di perizia suppletiva e di variante è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 8.08.2018.

2. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CIMOLINO E PIAZZA PLEBISCITO (2° LOTTO) (spesa prevista Euro 300.000,00)

E' continuato il procedimento espropriativo avviato nel 2013 e ci sono stati incontri con la ditta esproprianda e la formulazione di varie proposte al fine di trovare un accordo. Dopo l'emissione dei due decreti d'esproprio, prot. n. 7935 e 7936 entrambi datati il 20.10.2017 il dirigente dell'Ufficio Espropriazioni ha provveduto in data 6.6.2018 all'emissione in possesso.

3. INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL CENTRO STORICO MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO COMUNALE AD USO POLIFUNZIONALE (spesa prevista Euro 600.000,00)

Il progetto di perizia suppletiva e di variante è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 13.06.2018.

I lavori si sono svolti regolarmente dal 2.10.2017 al 27.09.2018.

4. LAVORI DI REALIZZAZIONE ZONE 30 NEI COMUNI DI DIGNANO, RAGOGNA, RIVE D'ARCANO

E SAN DANIELE DE FRIULI NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "#ASCUOLASICURI" (spesa prevista Euro 142.857,14)

La progettazione definitivo-esecutiva è stata suddivisa in tre lotti con lavorazioni omogenee.

L'appalto dei lavori del 1° lotto riguardante la segnaletica è tuttora in corso.

I lavori del 2° lotto che riguardavano la formazione dei dossi si sono svolti regolarmente dal 5.03.2018 al 23.03.2018.

Con determinazione n. 280 del 10.10.2018 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione del 2° lotto.

Con determinazione n. 82 del 6.04.2018 l'esecuzione dei lavori tutti sul territorio del comune di San Daniele, relativi al 3° lotto sono stati affidati. I lavori si sono svolti regolarmente dal 9.04.2018 al 7.05.2018.

Con determinazione n. 294 del 25.10.2018 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione del 3° lotto.

5. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER IL RECUPERO DELLA GALETTIERA DELL'EX FILANDA BANFI DEL CAPOLUOGO TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI N. 6 NUOVE ABITAZIONI (spesa prevista Euro 818.775,60)

Durante il 2018 si è svolto il procedimento espropriativo che ha portato ad acquisire al patrimonio comunale tutta l'area dell'ex Filanda Banfi con i relativi fabbricati. I principali atti amministrativi sono stati i seguenti: notifica indennità provvisorie prot. n. 1121 del 19.02.2018; accettazione indennità espropriative prot. n. 1960 del 27.03.2018, liquidazione indennità con determinazione n. 78 del 3.04.2018, decreto di esproprio n. 2350 del 17.04.2018 e successiva trascrizione.

Con determinazione del Servizio Tecnico n. 105 del 23.04.2018 è stato approvato l'aggiornamento del progetto definitivo ai fini contributivi per inserire tra le somme a disposizione i costi di acquisizione delle aree.

Con determinazione del Servizio Tecnico n. 344 del 4.12.2018 è stata avviata la procedura per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione e direzione lavori tramite un avviso di manifestazione di interesse pubblicato sulla piattaforma informatica regionale eappalti.

6. LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI NECESSARI PER IL MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "JACOPO PIRONA" NEL CAPOLUOGO (spesa prevista Euro 221.000,00)

Con determinazione n. 55 del 20.03.2018 sono stati appaltati all'ing. Giuseppe SURACI dello Studio d'Ingegneria SURACI con sede in Via Chinotto, 15 a Udine (UD) l'espletamento dei servizi di ingegneria ed architettura per la progettazione e la direzione dei lavori.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 30 maggio 2018 sono stati indicati gli indirizzi per la progettazione.

Il Responsabile del Servizio Tecnico con propria determina n. 261 del 24.09.2018 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo.

7. LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI NECESSARI PER L'ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA" NEL CAPOLUOGO (spesa prevista Euro 260.000,00)

Con Decreto Regionale di data 09.03.2018 n. 1067/TERINF è stato concesso un contributo di Euro 260.000,00 per l'esecuzione dell'intervento.

Il progetto esecutivo dei lavori a firma dell'ing. Mario CAPELLARI dello Studio Puntel Capellari & Associati Ingegneria con sede in Via Petrarca, 17 a Udine (UD) di complessivi Euro 260.000,00 di cui Euro 168.477,75 per lavori ed Euro 91.522,25 per somme a disposizione è stato approvato con determinazione n. 142 del 29.05.2018.

Con la determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Dignano e Coseano n. 98 del 21.06.2018 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori alla ditta Cella Costruzioni s.r.l. con sede legale in Piazza del Popolo, 13 a Flaibano (UD) verso il corrispettivo di Euro 146.434,57 oltre l'IVA al 22% e comprensivi di Euro 14.329,62 per oneri di sicurezza.

Con la determinazione n. 262 del 24.09.2018 è stata approvata una perizia suppletiva e di variante in corso d'opera.

I lavori si sono svolti regolarmente dal 9.07.2018 al 28.09.2019.

Il certificato di regolare esecuzione è stato approvato con determinazione n. 331 del 26.11.2018.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2017	2018	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	168.733,26	206.202,49	174.235,00	174.233,97	99,99940884
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	168.733,26	206.202,49	174.235,00	174.233,97	99,99940884

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2016	2017	2018
Debito residuo al 01/01	€ 2.272.571,21	€ 2.103.837,95	€ 1.928.035,46
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 168.733,26	€ 175.802,49	€ 174.233,97
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 2.103.837,95	€ 1.928.035,46	€ 1.753.801,49

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	137.353,00	159.481,64	300.000,00	162.189,43	54,06314333
Spese per conto terzi	124.514,22	219.389,13	361.300,00	236.147,02	65,36037088
TOTALE Spese	261.867,22	378.870,77	661.300,00	398.336,45	60,23536217

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2018 è pari a:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 26.142,21
FPV – parte capitale	€ 996.753,24

Nel corso del 2018 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2017, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV per la somma complessiva di € 683,72 con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 16.708,66
FPV – parte capitale	€ 123.010,52

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento con relative fonti di finanziamento.

Uscita cap.	Descrizione	Importo	Importo impegnato	Entrata	Tipol. Entrata	Descrizione	Importo	Importo accertato
3984/00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	6.000,00	-	860	Alienazioni	ALIENAZIONE TERRENO	6.000,00	100,00
5150/00	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE - (BUCALOSSI).	11.300,00	5.413,40	925/00	OU	ONERI DI URBANIZZAZIONE	11.300,00	11.235,63
4805	RECUPERO GALLETIERA EX FILANDA PER REALIZZAZIONE ALLOGGI	216.190,00	216.190,00	981	Contr. Reg.le	Contributo Regionale	216.190,00	216.190,00
				1140	Mutuo	Mutuo		
3992	ACQUISTO AUTOMEZZO PER SERVIZIO MANUTENZIONI	19.000,00	17.790,21	934	Contr. Reg.le Ord.	CONTRIBUTO REG.LE ORD. PER INVESTIMENTI	11.900,00	11.869,44
						Margine corrente	7.100,00	5.920,77
4004	REALIZZAZIONE PARCHEGGI	945,00	-		Margine corrente	Margine corrente	945,00	
4654	FERMATA TPL	14.000,00	-	1011	Contr.Reg.le	Contr. Regionale	14.000,00	-
3129	ADEGUAMENTO STRUTTURALE NORME ANTISISMICHE SCUOLA PRIMARIA	26.959,16	26.959,16	980	Contr. Reg.le	Contr. Regionale	26.959,16	26.959,16
4691	LAVORI RIQUALIFICAZIONE I LOTTO PIAZZA	409.270,95	449.230,96	FPV	FPV	Fondo pluriennale vincolato	409.270,95	409.270,95
4691	LAVORI RIQUALIFICAZIONE I LOTTO PIAZZA	40.000,00			AVANZO	Avanzo amministrazione	40.000,00	40.000,00
4696/1	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CENTRO STORICO	254.290,62	254.241,99	FPV	FPV	Fondo pluriennale vincolato	254.290,62	254.290,62
4697/1	COMPLETAMENTO I LOTTO	76.989,48	76.989,48	FPV	FPV	Fondo pluriennale vincolato	200.000,00	200.000,00
4697/99	FPV	123.010,52						
4000/1	LAVORI REALIZZAZIONE ZONE 30	132.853,51	132.853,51	FPV	FPV	Fondo pluriennale vincolato	132.853,51	132.853,51
4800/1	INCARICHI VARIANTI URBANISTICHE	338,16	338,16	FPV	FPV	Fondo pluriennale vincolato	338,16	338,16
3140/1	LAVORI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA	260.000,00	259.987,49	982	Contr. Reg.le	Contributo Regionale	260.000,00	260.000,00
3141	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA	27.200,00	27.172,00		AVANZO	Avanzo amministrazione	24.000,00	24.000,00
						Margine corrente	3.200,00	3.172,00
3143	ACQUISTO ARREDI PER LA SCUOLA PRIMARIA	3.100,00	3.090,72		AVANZO	Avanzo amministrazione	3.100,00	3.090,72
3137	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MENSA SCOLASTICA	2.400,00	2.354,60		AVANZO	Avanzo amministrazione	2.400,00	2.354,60
3035	SPESE PROGETTAZIONE OPERE DIVERSAMENTE FINANZIATE	10.125,00	10.125,00		AVANZO	Avanzo di amministrazione	10.125,00	10.125,00
3035	PROGETT.ESEC. LATTERIA	7.486,00	7.486,00	934	Contr. Reg.le	Contr. Reg.le per investimenti	5.731,00	5.731,00
						Margine corrente	1.755,00	1.755,00
4655	SISTEMAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI STRADE E MARCIAPIEDI	7.000,00	7.000,00		AVANZO	Avanzo di amministrazione	7.000,00	7.000,00
4790	SPESE ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI AP PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	34.303,72	-	983	Contr. Reg.le	Contributo Regionale	34.303,72	34.303,72
4698	COMPLETAMENTO LAVORI RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	40.000,00	77.769,37		AVANZO	Avanzo di amministrazione	40.000,00	39.999,73
		37.769,64		934	Contr. Reg.le	Contributo Regionale	37.769,64	37.769,64
	TOTALI	1.760.531,76	1.574.992,05				1.760.531,76	1.738.329,65

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

L'entrata corrente di € 20.155,05 relativa ai proventi delle concessioni per l'estrazione del materiale litoide nel fiume Tagliamento, in quanto non ricorrente, è stata interamente destinata al finanziamento delle spese di investimento e dato che al 31.12.2018 sono state impegnate spese solo per € 10.847,77 la differenza di € 9.307,28 è confluita nell'avanzo destinato ad investimenti.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2018:

Descrizione fonte di finanziamento	IMPORTO accertato		
Accertamenti reimputati			
FPV	996.753,24		
Avanzo di amministrazione	126.625,00		
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	592.822,96		
Alienazioni patrimoniali	1.780,50		
Contributi per permessi di costruire	11.235,63		
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente	20.155,05		
TOTALE	1.749.372,38		

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € _____;
- condoni (accertamenti in parte corrente): € _____;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 91,72 per ICI ed € 12.337,48 per IMU (al netto FCDE);
- entrate per eventi calamitosi: € _____;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 1.780,50 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € _____;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 592.822,96.

Inoltre l'entrata corrente di € 20.155,05 relativa ai proventi delle concessioni per l'estrazione del materiale litoide nel fiume Tagliamento è stata interamente destinata al finanziamento delle spese di investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali, realizzate per € _____,
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale

- (realizzati per € _____ nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, realizzati per € _____,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzati per € _____),
 - e) gli investimenti diretti, realizzati per € 1.574.992,05,
 - f) i contributi agli investimenti, realizzati per € _____.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Passando dall'analisi dei dati contabili a quella degli obiettivi così come descritti nel DUP 2018/2020 si dà atto che gli stessi sono stati per la maggior parte raggiunti.

Si evidenzia, con soddisfazione, come nel corso del 2018 siano stati raggiunti in particolare i seguenti obiettivi:

- la convenzione con il Comune di Coseano relativa all' ufficio tecnico, iniziata nel 2015, è stata sciolta per volontà del Comune di Dignano in data 30.09.2018;
- le convenzioni con l' UTI Collinare (tributi e personale) e con la Comunità Collinare (sistema informativo territoriale, cultura, canile) hanno mantenuto gli standard consueti;
- la convenzione di segreteria con i Comuni di Rive d' Arcano e San Vito di Fagagna è stata sciolta il 30.06.2018 in seguito alla cessazione del segretario comunale e dal 01.07.2018 è stata avviata una convenzione con il Comune di Prata (PN) dove presta servizio il segretario comunale dr. Bertoia Alessandro;
- la convenzione della polizia locale con i Comuni di San Daniele, Ragogna e Rive d'Arcano ha mantenuto gli standard consueti nonostante la riduzione di n. 1 vigile in seguito a pensionamento;
- l'attività dell'ufficio di polizia locale associato può essere così riassunto: verbali C.d.S n. 859 - verbali regolamenti n. 2 - sinistri stradali n. 1 - ore di servizio presso le scuole h. 240 - ore di pattugliamento h. 880 per 1 operatori - verifiche residenze n. 70 - servizi funebri n. 23 - Km percorsi 10.547- ordinanze emesse n. 42 - autorizzazione disabili n. 8 - autorizzazioni impianti pubblicitari n. 3 - movimenti anagrafe canina n. 169;
- l'attività del **SUAP** associato può essere così riassunto:
n. 10 pratiche edilizie/ambientali – n. 22 pratiche commerciali ecc. – n. 12 pratiche per manifestazioni temporanee – n. 4 servizi (centro vacanze, acconciatore, mezzi pubblicitari) n. 1 agricoltura (vendita prodotti).
- All'**ufficio demografico** sono state rilasciate n. 328 carte di identità – sono state n. 270 le variazioni anagrafiche effettuate e n. 164 gli eventi registrati nel registro di stato civile;
- Nell'anno 2018 il servizio tributi affidato all' UTI Collinare ha continuato le attività di accertamento e di rimborso di tributi indebitamente percepiti e di costante aggiornamento della banca dati. Si è provveduto alla bollettazione dell' IMU, TASI e TARI.
- **Attività dell'ufficio edilizia privata:**
Permessi di Costruire presentati n. 9;
S.C.I.A. in sostituzione del Permesso di Costruire presentate n. 1;
S.C.I.A. presentate n. 9;
Comunicazioni attività edilizia libera presentate n. 27;
Agibilità rilasciate n. 3;
Certificati di destinazione urbanistica rilasciati n. 39;
Certificati idoneità alloggiativa n. 3;
Autorizzazioni rottura manto n. 9.
- Nell'ufficio **urbanistica:**
E' stata adottata la variante n. 31 al P.R.G.C..

- nell'ufficio **ragioneria** sono stati n. 1718 le reversali d'incasso emesse e n. 1942 i mandati di pagamento effettuati – e n. 59 le fatture emesse.
- Prosegue in modo soddisfacente il servizio di pulizia dei fabbricati comunali affidato ad una ditta esterna;
- prosegue in modo soddisfacente la gestione della biblioteca, già affidata dal 2011 ad una ditta specializzata;
- prosegue in modo soddisfacente la gestione del servizio mensa scolastica (nonché quello per i centri estivi e per gli anziani) affidato dal 2011 ad una ditta esterna che provvede direttamente anche alla riscossione della compartecipazione degli utenti;
- è stato ulteriormente migliorato e potenziato il “centro vacanze”, mediante l'affidamento del servizio ad una ditta esterna e estensione degli utenti anche ai residenti del Comune di Coseano;
- prosegue il servizio di pre-accoglienza presso la scuola primaria mediante convenzione con l'associazione Pro Schola;
- si è continuato a finanziare il servizio “Centro risorsa donna” in collaborazione con i comuni limitrofi;
- è stato ripetuto positivamente il progetto “Borse Lavoro Giovani” per favorire l'aggregazione e la socializzazione dei giovani stessi (4+4);
- sono stati erogati i contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione per immobili adibiti ad uso abitativo (n. 6 domande istruite e 6 accolte);
- nell'ufficio assistenza sono stati n. 3 i nuovi inserimenti di anziani in strutture comunitarie – n. 17 gli utenti del servizio di assistenza domiciliare - n. 28 gli utenti possessori di Carta Famiglia per l'ottenimento dei benefici regionali di cui alla L.R. 11/2006 - n. 18 le istanze per l'ottenimento della “compensazione sulla fornitura di energia elettrica /SGATE” - n. 6 le istanze per l'ottenimento della “compensazione sulla fornitura idrica/SGATE” - n. 9 le istanze per l'ottenimento della “compensazione sulla fornitura di gas /SGATE” - n. 56 le istanze per l'ottenimento della “compensazione sulla fornitura di energia elettrica, di cui alla misura regionale “Carta famiglia” - n. 1 domande per l'assegno al nucleo familiare con 3 figli minori (statale); - n. 3 domande per l'assegno di natalità regionale di cui alla L.R. 14/2018;
- è stato concluso il progetto di Lavoro Socialmente Utili 2017 relativo alla manutenzione del patrimonio (finanziato dalla Regione) con l'impiego di un lavoratore in CIGS;
- sono stati avviati e conclusi i progetti di “Cantieri Lavoro” (finanziati totalmente dalla Regione) che hanno visto l'impiego, per 6 mesi, di n. 2 lavoratori disoccupati entrambi impiegati a supporto degli operai.

ELENCO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss.		Pgm		Titolo		Previsioni definitive	Impegni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	73.700,00	71.148,52
1		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	92.023,79	81.931,40
1		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	124.014,70	108.047,92
1		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-
1		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	32.250,00	30.299,33
1		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	183.241,75	179.325,45
1		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	Spese in conto capitale	25.000,00	17.790,21
1		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	66.500,00	59.835,16
1		6	Ufficio tecnico	2	Spese in conto capitale	-	-
1		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	98.900,00	86.193,57
1		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	16.950,00	6.105,49
1		8	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	-	-
1		10	Risorse umane	1	Spese correnti	90.863,03	71.130,81
1		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	56.350,00	46.979,49
1		11	Altri servizi generali	2	Spese in conto capitale	17.611,00	17.611,00
1 Totale						877.404,27	776.398,35
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	64.500,00	61.380,46
3		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	2	Spese in conto capitale		

3						64.500,00	61.380,46
Totale							
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	32.430,75	31.666,86
		1	Istruzione prescolastica	2	Spese in conto capitale	287.200,00	287.159,49
4		2	Altri ordini di istruzione	1	Spese correnti	61.404,40	59.429,76
4		2	Altri ordini di istruzione	2	Spese in conto capitale	30.059,16	30.049,88
4		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	85.950,00	74.347,44
4		6	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Spese in conto capitale	2.400,00	2.354,60
4		7	Diritto allo studio	1	Spese correnti	1.100,00	1.099,99
4						500.544,31	486.108,02
Totale							
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	2	Spese in conto capitale	-	-
5		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	28.930,00	23.208,88
5		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	Spese in conto capitale	-	-
5						28.930,00	23.208,88
Totale							
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	27.100,00	26.966,14
6		1	Sport e tempo libero	2	Spese in conto capitale		
6		2	Giovani	1	Spese correnti	2.400,00	2.400,00
6						29.500,00	29.366,14
Totale							
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica assetto del territorio	1	Spese correnti	4.800,00	4.740,32
8		1	Urbanistica assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	1.015.973,09	858.569,96
8		2	Edilizia residenziale pubblica e piani edilizia economico popolare	2	Spese in conto capitale	216.190,00	216.190,00
8						1.236.963,09	1.079.500,28
Totale							

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	-	-
9		1	Difesa del suolo	2	Spese in conto capitale		
9		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti		-
9		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Spese in conto capitale	-	-
9		3	Rifiuti	1	Spese correnti	206.001,80	204.906,84
9		3	Rifiuti	2	Spese in conto capitale		
9		4	Servizio idrico integrato	2	Spese in conto capitale	-	-
9		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Spese correnti		
9	Totale					206.001,80	204.906,84
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	137.221,05	132.220,96
10		5	Viabilità e infrastrutture stradali	2	Spese in conto capitale	166.098,51	145.266,91
10	Totale					303.319,56	277.487,87
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	1.300,00	919,60
11	Totale					1.300,00	919,60
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi infanzia, minori e asilo nido	1	Spese correnti	1.000,00	1.000,00
12		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	10.000,00	7.035,40
12		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	44.574,00	43.885,09
12		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	36.500,00	14.624,05
12		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	15.200,00	4.809,98
12		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	26.430,00	26.430,00

12		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	19.400,70	18.994,69
12		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2	Spese in conto capitale	-	-
12 Totale						153.104,70	116.779,21
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Spese correnti	6.107,00	6.107,00
13 Totale						6.107,00	6.107,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio, reti distributive e tutela consumatori	1	Spese correnti	2.100,00	
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	8.600,00	8.600,00
14 Totale						10.700,00	8.600,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	400,00	400,00
15		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	26.129,10	20.371,86
15 Totale						26.529,10	20.771,86
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	7.326,00	7.326,00
17 Totale						7.326,00	7.326,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	218.565,00	218.560,09
18 Totale						218.565,00	218.560,09
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	370,50	-
20		1	Fondo di riserva	2	Spese in conto capitale		-
20		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	64.749,05	-
20		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2	Spese in conto capitale		-
20		3	Altri fondi	1	Spese correnti	1.800,00	-
20 Totale						66.919,55	-
50	Debito pubblico	4	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso prestiti	174.235,00	174.233,97
50 Totale						174.235,00	174.233,97

60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	1	Spese correnti	-	-
60		1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-
60	Totale					-	-
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	7	Uscite per conto terzi	661.300,00	398.336,45
99	Totale					661.300,00	398.336,45
TOTALI						4.573.249,38	3.889.991,02

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall'esercizio 2018 hanno dovuto conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito inoltre una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 11.10.2017 e n. 101 del 07.03.2018.

Successivamente la legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 all' art. 1 commi 2 e 3 la previsto la possibilità di considerare l' avanzo di amministrazione quale entrata utile ai fini del pareggio di bilancio.

Il comune di Dignano nell'anno 2018 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		DATI GESTIONALI COMPETENZA AL 31.12.2018
AA1) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	126.570,00
AA2) Avanzo di amministrazione per parte corrente	(+)	4.500,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26142,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	996753,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente	(-)	684,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3-A4)	(+)	1022211,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	843053,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	899642,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	287296,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	604859,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	980,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1742429,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	16709,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1759138,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1574992,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	123010,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	1698002,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00
(N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI		331971,00

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Dignano non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L' art. 18-bis del D. Lgs.vo 118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro organismi strumentali adottino un sistema di indicatori semplici denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell' Interno del 22.12.2015.

Per i dettagli si rimanda al piano degli indicatori allegato al rendiconto 2018.

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di altri soggetti.

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2018, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2018, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
CAFC SPA	www.cafcspa.com
COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	www.friulicollinare.it
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI	www.scuolamosaicistifriuli.it

4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2018:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CAFC SPA	0,9955
COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	6,25
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI	0,79

4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
CAFC SPA	0	0	1.898,83	1.440,60	458,23
CON.SCUOLA MOSAICISTI	0	0	0	0	0
COM.COLLINARE	2.717,93	4.401,64	2.600,00	2.600,00	1.683,71

Si riportano nella sottostante tabella, in relazione alle discordanze di cui alla tabella precedente, le motivazioni ed provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione da adottarsi entro il 31/12/2018.

Organismo partecipato	Discordanza	Motivazioni ed provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione
CAFC	458,23	Il CAFC ha contabilizzato € 458,23 di depositi cauzionali che non sono presenti nei residui dell' ente
COM. COLLINARE	1.683,71	La Comunità Collinare contabilizza i crediti al netto dell' IVA mentre gli impegni del Comune sono comprensivi di IVA e, in mancanza di rendiconto, il dato del Comune tiene conto della previsione di spesa

4.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni

Demanio	1	CIMITERO DI DIGNANO	CIMITERI
Demanio	2	CIMITERO DI BONZICCO	CIMITERI
Demanio	3	CIMITERO DI CARPACCO	CIMITERI
Demanio	4	RETE IDRICA DIGNANO	ACQUEDOTTI
Demanio	5	RETE IDRICA BONZICCO	ACQUEDOTTI
Demanio	6	RETE IDRICA CARPACCO	ACQUEDOTTI
Demanio	7	RETE IDRICA VIDULIS	ACQUEDOTTI
Demanio	8	RETE IDRICA COMUNALE	ACQUEDOTTI
Demanio	9	RETE FOGNARIA DIGNANO	FOGNATURE
Demanio	10	RETE FOGNARIA BONZICCO	FOGNATURE
Demanio	11	RETE FOGNARIA CARPACCO	FOGNATURE
Demanio	12	RETE FOGNARIA VIDULIS	FOGNATURE
Demanio	13	RETE FOGNARIA COMUNALE	FOGNATURE
Demanio	14	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA DIGNANO	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	15	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA BONZICCO	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	16	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA CARPACCO	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	17	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIDULIS	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	18	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	19	VIABILITA DIGNANO	STRADE E PIAZZE
Demanio	20	VIABILITA BONZICCO	STRADE E PIAZZE
Demanio	21	VIABILITA CARPACCO	STRADE E PIAZZE
Demanio	22	VIABILITA VIDULIS	STRADE E PIAZZE
Demanio	23	VIABILITA COMUNALE	STRADE E PIAZZE
Demanio	24	DEPURATORE DIGNANO	FOGNATURE
Demanio	25	DEPURATORE BONZICCO	FOGNATURE
Demanio	26	DEPURATORE CARPACCO	FOGNATURE
Demanio	27	DEPURATORE VIDULIS	FOGNATURE
Demanio	28	DISCARICA INERTI	PROTEZIONE E GESTIONE DEL TER
Demanio	29	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E ARREDO URBANO	GIARDINI PUBBLICI E PASSEGGIATE
Demanio	30	INFRASTRUTTURE PIP CARPACCO	STRADE E PIAZZE
Demanio	31	VIABILITA CICLABILE	STRADE E PIAZZE
Demanio	32	VIABILITA VICINALE	STRADE E PIAZZE
Demanio	33	PIAZZOLA ECOLOGICA CARPACCO	PROTEZIONE E GESTIONE DEL TER
Demanio	34	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE E GESTIONE DEL TER
Demanio	35	SEDE GRUPPO ALPINI - BONZICCO	BENI DEMANIALI GENERICI
Demanio	36	PARCO PUBBLICO LOCALITA COOZ	GIARDINI PUBBLICI E PASSEGGIATE
Demanio	37	PIAZZOLA ECOLOGICA DIGNANO	PROTEZIONE E GESTIONE DEL TER
Demanio	38	RETE PER LA CONNETTIVITA INFORMATICA PUBBLICA	CONNETTIVITA INFORMATICA PUBE
Indisp.	1	PALAZZO MUNICIPALE	FABBRICATI PUBBLICI
Indisp.	2	MAGAZZINO COMUNALE	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	3	SEDE PROTEZIONE CIVILE	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	4	SCUOLA ELEMENTARE DIGNANO	FABBRICATI SCOLASTICI
Indisp.	5	SCUOLA MATERNA DIGNANO	FABBRICATI SCOLASTICI
Indisp.	6	EX SCUOLA MATERNA CARPACCO	FABBRICATI SCOLASTICI
Indisp.	7	BIBLIOTECA COMUNALE	FABBRICATI PUBBLICI

Indisp.	8	CENTRO POLIFUNZIONALE DIGNANO	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	9	CENTRO POLIFUNZIONALE BONZICCO	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	10	CENTRO POLIFUNZIONALE CARPACCO	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	11	CENTRO POLIFUNZIONALE VIDULIS	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	12	CENTRO POLISPORTIVO DI DIGNANO	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	13	IMPIANTO SPORTIVO CARPACCO	FABBRICATI PUBBLICI
Indisp.	14	BOCCIODROMO COMUNALE	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	15	CANONICA DI VIDULIS - SALA RIUNIONI	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	16	CANONICA DI VIDULIS - ABITAZIONE	FABBRICATI DI SERVIZIO
Indisp.	17	CANONICA DI BONZICCO	FABBRICATI DI SERVIZIO
Disp.	1	EX LATTERIA SOCIALE	FABBRICATI DI PATRIMONIO
Disp.	2	FG.4 MN.1639	TERRENI PIP
Disp.	3	FG.4 MN.1641	TERRENI PIP
Disp.	4	FG.4 MN.1733	TERRENI PIP
Disp.	5	FG.4 MN.1735	TERRENI PIP
Disp.	6	FG.4 MN.1737	TERRENI PIP
Disp.	7	FG.4 MN.1739	TERRENI PIP
Disp.	8	FG.4 MN.1741	TERRENI PIP
Disp.	9	FG.4 MN.1743	TERRENI PIP
Disp.	28	FG.4 MN.1395	TERRENI PIP
Disp.	29	FG.4 MN.1396	TERRENI PIP
Disp.	30	FG.4 MN.1429	TERRENI PIP
Disp.	31	FG.4 MN.1430	TERRENI PIP
Disp.	32	FG.4 MN.1506	TERRENI PIP
Disp.	33	FG.4 MN.1451	TERRENI PIP
Disp.	34	FG.14 MN.995 SUB.2	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	35	FG.14 MN.995 SUB.3	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	36	FG.14 MN.995 SUB.4	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	37	FG.14 MN.995 SUB.5	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	38	FG.14 MN.995 SUB.6	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	39	FG.14 MN.995 SUB.7	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	40	FG.14 MN.995 SUB.8	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	41	FG.14 MN.995 SUB.9	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	42	FG.14 MN.995 SUB.10	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	43	FG.14 MN.995 SUB.11	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	44	FG.14 MN.995 SUB.12	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	45	FG.14 MN.995 SUB.13	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	46	FG.10 MN.95	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	47	FG.10 MN.103	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	48	FG.10 MN.115	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	49	FG.14 MN.60	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	50	FG.15 MN.190	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	51	FG.16 MN.458	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	52	FG.16 MN.536	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	53	FG.16 MN.537	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	54	FG.16 MN.767	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	55	FG.16 MN.768	TERRENI DI PATRIMONIO

Disp.	56	FG.17 MN.462	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	59	FG.4 MN.24	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	60	FG.4 MN.25	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	61	FG.4 MN.557	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	64	FG.4 MN.1553	TERRENI PIP
Disp.	65	FG.4 MN.1604	TERRENI PIP
Disp.	67	FG.5 MN.236	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	68	FG.5 MN.237	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	69	FG.5 MN.238	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	70	FG.8 MN.20	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	71	FG.8 MN.52	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	72	FG.8 MN.225	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	73	FG.14 MN.218 SUB.4	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	75	FG.4 MN.2064	TERRENI PIP
Disp.	77	FG.4 MN.2066	TERRENI PIP
Disp.	84	FG.4 MN.2068	TERRENI PIP
Disp.	86	FG.4 MN.2070	TERRENI PIP
Disp.	107	FG.14 MN.312 - EDIFICIO PIAZZA CIMOLINO	FABBRICATI DI PATRIMONIO
Disp.	108	FG.16 MN.D	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	109	FG.16 MN.728	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	110	FG.16 MN.727	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	111	FG.16 MN.412	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	112	FG.14 MN.803	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	113	FG.14 MN.799	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	114	GALETTIERA DELL'EX FILANDA – FG.14 MN.346 SUB.1	FABBRICATI DI PATRIMONIO
Disp.	115	GALETTIERA DELL'EX FILANDA – FG.14 MN.346 SUB.2	FABBRICATI DI PATRIMONIO
Disp.	116	GALETTIERA DELL'EX FILANDA – FG.14 MN.346 SUB.3	FABBRICATI DI PATRIMONIO
Disp.	117	GALETTIERA DELL'EX FILANDA – FG.14 MN.346 SUB.4	FABBRICATI DI PATRIMONIO
Disp.	118	GALETTIERA DELL'EX FILANDA – FG.14 MN.347	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	119	GALETTIERA DELL'EX FILANDA – FG.14 MN.348	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	120	GALETTIERA DELL'EX FILANDA – FG.14 MN.349	TERRENI DI PATRIMONIO
Disp.	121	GALETTIERA DELL'EX FILANDA – FG.14 MN.1254	TERRENI DI PATRIMONIO
Imm. in corso	48	REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA DI DIGNANO	IMM. IN CORSO - BENI DEMANIALI
Imm. in corso	51	VIABILITA – ZONE 30 - RIDUZIONE VELOCITÀ VEICOLARE E MIGLIORAMENTO AREE CICLO-PEDONABILI DELLE AREE RESIDENZIALI	IMM. IN CORSO - BENI DEMANIALI
Imm. in corso	53	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CIMOLINO A DIGNANO - 1 LOTTO (EN CAP 967)	IMM. IN CORSO - BENI DEMANIALI
Imm. in corso	56	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO EX LATTERIA TURNARIA DI DIGNANO	IMM. IN CORSO - BENI DISPONIBILI
Imm. in corso	58	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CENTRO STORICO DI DIGNANO - RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO COMUNALE AD USO POLIFUNZIONALE	IMM. IN CORSO - BENI INDISPONIBILI
Imm. in corso	60	LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA JACOPO PIRONA NEL CAPOLUOGO	IMM. IN CORSO - BENI INDISPONIBILI
Imm. in corso	61	COMPLETAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CIMOLINO E PIAZZA PLEBISCITO 1° LOTTO	IMM. IN CORSO - BENI DEMANIALI
Imm. in corso	62	RIQUALIFICAZIONE DELLA FRAZIONE DI CARPACCO E RELATIVA VIABILITÀ	IMM. IN CORSO - BENI DEMANIALI

4.9 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

L' Ente non ha diritti reali di godimento

4.10 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno nel 2018 devono assicurare la riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

L' ente ha rispettato il suddetto vincolo come risulta dalla seguente tabella:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE		
tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006		
OGGETTO	impegnato 2018	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	450408,81	(+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)	33000	(+)
Spesa LSU e cantieri lavoro	18210,67	
IRAP	29707,25	(+)
TOTALE	531326,73	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	impegnato 2018	
categorie protette		(-)
personale comandato presso altre amm.ni	37943,05	(-)
rinnovo contrattuale	21945,02	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
progetto cantiere scuola lavoro		(-)
Incentivi ICI		(-)
Diritti rogito	2027,52	
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT		(-)
Rimborso straordinario elettorale	6348,91	(-)
Rimborsi vari		(-)
Rimborso Regione LSU e cantieri lavoro	18210,67	(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	86475,17	(=)
TOTALE SPESA NETTA	444851,56	(=)

SPESA MEDIA TRIENNIO 2011/2013 € 545.903,25

4.11 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente

Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il Comune di Dignano ha approvato il Bilancio di previsione 2018/2020 in data 29.12.2017 ed è stato rispettoso del saldo tra entrate e spese finali di cui alla L. 243/2012, e quindi per il 2018 non è stato soggetto ai vincoli in questione.

Rimangono vincolate le spese relative alle autovetture e alle missioni dei dipendenti.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2018.

	CONSUNTIVO		CONSUNTIVO
SPESE	2009	limite	2018
MISSIONI 50%	€ 2.118,80	€ 1.059,40	€ 646,93
SPESE	2011	limite	2018
manutenzione automezzi (30%)	€ 2.500,00	€ 750,00	€ 700,00

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

4.12 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	- 11,31 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ _____/_____/_____

Alla luce di quanto esposto si può concludere che:

1. l'attività della Giunta Comunale è stata coerente con i programmi stabiliti;
2. l'azione del segretario comunale, dei responsabili di servizio e dei singoli dipendenti è stata generalmente più che soddisfacente;
3. i costi d'esercizio sostenuti per i vari servizi risultano per lo più adeguati tenuto conto delle varie economie di spesa registrate nel corso dell'anno soprattutto quelle generate dai servizi in convenzione.

Il rappresentante legale

Il responsabile finanziario
